APPENDICE

L'INDAGINE SUL CAMPO

Silvano Sarti – Vittorio Pieroni*

1. PREMESSA

L'indagine campionaria tra gli Idr delle scuole paritarie cattoliche ha preso l'avvio assieme a quella tra i colleghi delle scuole statali[1]. In quel contesto, tuttavia, data la rilevante divergenza tra i due gruppi di docenti, il "peso" degli Idr di scuole paritarie cattoliche può apparire poco indicativo. In vista della preparazione del presente Rapporto riservato esclusivamente alle Scuole Cattoliche, è sembrato opportuno integrare la consistenza numerica del campione da intervistare, in modo da far meglio emergere eventuali diversità di problemi dal punto di vista dell'appartenenza geografica e dell'impegno di docenza nei diversi livelli scolastici. Il "ritocco" alla consistenza numerica del campione ha riguardato i docenti degli Istituti FIDAE, in quanto un attento esame dei dati raccolti tra gli Idr della FISM ha indotto a ritenere sufficienti (dal punto di vista della rappresentatività territoriale), i risultati già disponibili[2].

2. LA PREPARAZIONE DEL PIANO DI CAMPIONATURA

Per l'estrazione del campione coinvolto nella citata inchiesta nazionale tra gli Idr e nella successiva implementazione di cui si è detto sopra, sono stati utilizzati gli indirizzi degli Istituti FISM e FIDAE, messi a disposizione dagli Enti responsabili e già utilizzati con successo in precedenza[3].

Come "criterio di rappresentatività" è stato adottato quello della percentuale di presenze nelle grandi Circoscrizioni geografiche (Nord, Centro, Sud-Isole). All'interno di ogni Circoscrizione sono state individuate le regioni in cui eseguire la rilevazione, avendo come riferimento il duplice criterio della consistenza numerica delle presenze FISM e FIDAE e della diversità di situazioni in cui le scuole sono chiamate ad operare. Gli istituti da contattare appartengono alle seguenti regioni:
- NORD: Piemonte, Lombardia, Liguria Veneto, Emilia-Romagna;
- CENTRO: Toscana, Marche, Lazio, Umbria;
- SUD-ISOLE: Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna.

All'interno di ogni regione l'estrazione degli istituti da coinvolgere nella rilevazione è stata fatta con procedimento sistematico utilizzando le basi di indirizzi disponibili.

3. IL CAMPIONE ATTESO E OSSERVATO DI ISTITUTI

Nella Tav. 1 sono riportati i risultati attesi e osservati del campione di istituti nelle tre Circoscrizioni. Per quanto riguarda il campione atteso, i risultati riproducono sostanzialmente quelli ottenuti con procedimento analogo in una precedente rilevazione[4], che facevano riferimento al "peso" percentuale delle presenze nelle tre Circoscrizioni.

---

* Silvano Sarti – Professore Emerito di Statistica, Pontificia Università Salesiana, Roma; Vittorio Pieroni – Ricercatore del CSSC, Roma.

[1] Cfr. G. MALIZIA – Z. TRENTI – S. CICATELLI (a cura di), *Una disciplina in evoluzione. Terza ricerca nazionale sull'insegnante di religione cattolica nella scuola della riforma*, Elledici, Leumann (To) 2005 (in corso di pubblicazione).

[2] Cfr. *Ibidem*, Appendice, Tav. 3.

[3] Cfr. S. CICATELLI – V. PIERONI – S. SARTI, *Le tipologie di scuole, di utenza e di operatori*, in CSSC-CENTRO STUDI PER LA SCUOLA CATTOLICA, *Genitori oltre la partecipazione. Scuola Cattolica in Italia. Quinto rapporto*, La Scuola, Brescia 2003, p. 299.

[4] Cfr. *Ibidem*, la Tav. 1 a p. 300.

Il riferimento di partenza per il campione della precedente rilevazione era rappresentato dai dati pubblicati nel volumetto "*La scuola cattolica in cifre*" [5]. Esso fu ritoccato in seguito ad una verifica fatta dalle segreterie interessate, che permise, data l'incertezza che caratterizzava le possibilità di attività in alcune scuole, di controllare l'effettiva partecipazione alla rilevazione delle unità prescelte.

Tav. 1 – Distribuzione per circoscrizioni geografiche del campione atteso/osservato di istituti di scuole paritarie cattoliche

CIRCOSCRIZIONI	Campione ATTESO						Campione OSSERVATO					
	FISM		FIDAE		TOTALE		FISM		FIDAE		TOTALE	
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%
NORD	160	52.3	95	45.2	255	49.5	159	54.1	82	45.1	241	50.6
CENTRO	68	22.2	55	26.2	123	23.8	68	23.1	49	26.9	117	24.6
SUD-ISOLE	78	25.5	60	28.6	138	26.7	67	22.8	51	28.0	118	24.8
TOTALE	**306**	**100.0**	**210**	**100.0**	**516**	**100.0**	**294**	**100.0**	**182**	**100.0**	**476**	**100.0**

Legenda: VA=Valori assoluti

Le percentuali di risultati ottenuti appaiono abbastanza coerenti con quelle previste, nonostante il numero inferiore di risposte complessive registrate (circa 9% in meno) dovuto a difficoltà incontrate nel coinvolgere alcuni istituti.

4. IL CAMPIONE DI IDR INTERVISTATI

I destinatari dei questionari erano ovviamente gli Idr impegnati nell'attività didattica all'interno dei singoli Istituti. Per la loro individuazione ai responsabili degli Istituti prescelti sono state trasmesse le modalità da seguire:

- per gli istituti FISM: coinvolgere un docente per Istituto;
- per gli istituti FIDAE: coinvolgere un docente per ognuno dei livelli (elementari, medie, secondarie superiori) presenti nell'istituto[6].

I dati sul campione ottenuto sono riportati nella Tav. 2.

Tav. 2 – Distribuzione per circoscrizioni geografiche e per livelli scolastici del campione di Idr delle scuole cattoliche paritarie

CIRCO-SCRIZIONI	MATERNE		ELEMENTARI		MEDIE		SUPERIORI		TOTALE	
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%
NORD	159	54.1	84	44.0	50	60.2	60	57.7	353	52.5
CENTRO	68	23.1	50	26.2	18	21.7	19	18.3	155	23.1
SUD-ISOLE	67	22.8	57	29.8	15	18.1	25	24.0	164	24.4
TOTALE	**294**	**100.0**	**191**	**100.0**	**83**	**100.0**	**104**	**100.0**	**672**	**100.0**

Legenda: VA=Valori assoluti

Di essi il 43.8% appartiene alle materne, il 28.4% alle scuole elementari, il 12.3% alle medie ed il 15.5% alle superiori. Nella distribuzione per circoscrizioni geografiche oltre la metà degli Idr si trova nelle regioni del Nord (52.5%); la rimanente quota si suddivide in parti simili tra le regioni centrali (23.1%) e del Sud-Isole (24.4%).

Dal confronto delle percentuali della colonna del totale di questa Tav. 2 con le analoghe riportate nella Tav. 1, si rileva qualche diversità nel peso delle diverse circoscrizioni. Le differenze,

---

[5] Cfr. G. MALIZIA – S. CICCATELLI – V. PIERONI, *La scuola cattolica in cifre. Riprende la crescita Anno 2002-2003*, CSSC, Roma 2005.

[6] L'esame delle risposte ha messo in evidenza che alcuni (pochi) docenti erano impegnati in due livelli (medie e secondarie superiori). Dato lo scarso numero degli interessati (una dozzina in tutto), metà delle risposte sono state assegnate casualmente ad un livello e metà all'altro

non molto rilevanti, sono ascrivibili alla flessione del numero globale di risposte segnalata sopra. Sulle percentuali di Idr nelle scuole ha invece prevalentemente influito la diversa presenza di livelli all'interno degli istituti partecipanti alla rilevazione nelle singole Circoscrizioni.